



ÀRHAT TEATRO

(Via Bietti n°44 - 24043 Caravaggio (Bg) - tel. 3474195039 – P. I. 03352690162 www.arhatteatro.it)

Comunicato

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla giornata internazionale della donna (2022) Arhat Teatro è lieto di presentare lo spettacolo

“REGINA SENZA REGNO”

Interprete: AQUI GAINI

Disegno luci: ARHAT TEATRO

Assistenza tecnica: EMILIO RIVA

Costumi e assistenza alla regia: VELDA NOLI

Regia: PIERLUIGI CASTELLI

Una produzione ARHAT TEATRO (2019)

Venerdì 04 marzo 2022 - ore 20,30

Presso: Sala Arhat Teatro

C/o Condominio solidale

Via san Michele 1 – Pontirolo Nuovo (Bg)

Posti in sala: 40

Prenotazione : 3208626995

Ingresso a offerta libera

con Green Pass.

LA SERATA VERRÀ INIRODOTTA DA UN READING DEL GRUPPO “A PIÙ VOCI” DI PONTIROLO NUOVO.

Lo spettacolo, realizzato con le tecniche di lavoro dell'attore tipiche di Arhat Teatro, ma centrato fortemente sul testo parlato, porta in scena un'intensa narr-azione sulla figura di Eleonora d'Arborea, uno dei principali personaggi della storia sarda e grande donna del medioevo italiano.

La sua figura si trova a metà tra la storia e la leggenda.

Viene definita, soprattutto dai Sardi, come una grande eroina, la patriota che dette la sua stessa vita per amore della sua terra, donna fiera e bellissima.

Quel che è certo è che nella seconda metà del XIV secolo divenne giudicessa d'Arborea – ovvero sovrana – e si pose l'obiettivo – purtroppo per lei mai raggiunto- di unire l'intera isola, allora divisa in quattro parti, sotto un unico dominio, svincolandosi dal vassallaggio alla corona aragonese.

La Sardegna, inoltre, le è debitrice di una carta legislativa, la *Carta de Logu*, decisamente avanzata per l'epoca, tanto da essere rimasta in vigore fino al 1827.

La peste, allora dilagante in Europa, se la portò via nel 1404.

Molti aspetti della sua azione di governo rimangono ancora avvolti nell'oscurità, soprattutto per mancanza di fonti sufficienti.

La sua memoria e il ricordo delle sue imprese rimasero a lungo impresse nella memoria del popolo sardo che, ancora oggi, la ricorda in rievocazioni storiche e leggende, continuando a tramandarne il nome attraverso la storia.

L'attrice, Aqui Gaini, dopo moltissimi anni di esperienza nel teatro tradizionale di parola, ha frequentato la scuola triennale di Arhat Teatro, partecipando poi a tutti i successivi progetti speciali messi in atto dal gruppo, dal plurirappresentato "Miriam-Maria", ad "Exodus" fino al gigantesco "The Wall - un altro mattone nel muro".

Attualmente è anche un membro dell'ensemble Tzelà Teatro (gruppo collaboratore di Arhat composto, come lei, da ex allievi di lunga data e esperienza).

La messa in scena dello spettacolo "Regina senza regno" è firmata dal regista di Arhat Teatro, in accordo con il gruppo stesso.

AQUI GAINI: "REGINA SENZA REGNO", MA "REGINA DELLA SCENA"

Davvero lusinghiera la Prima Opera interamente prodotta da Arhat Teatro! Tzelà Teatro, la Creatura "plasmata" da Arhat, dopo i recenti anni di Formazione sta evidenziando significativi indicatori di importante crescita artistica.

L'interpretazione di Aqui Gaini si è rivelata davvero sorprendente. Si è misurata con un copione piuttosto impegnativo, padroneggiando autorevolmente la fusione di registri e codici espressivi diversi (recitazione chiara e precisa, disinvolta azione fisica, efficace estensione e modulazione vocale e tonale degna di nota), che le hanno consentito, attraverso un ritmo narrativo dinamico e serrato, di catturare l'attenzione costante e l'interesse dello spettatore, in una dimensione comunicativa molto riuscita. Del Personaggio interpretato, Aqui Gaini è riuscita a risaltarne con solido vigore espressivo i precisi tratti della sua forte personalità esteriore, risoluta ed intrepida, ma connotata anche da profonda sensibilità, da commovente tenerezza, da una sofferta e fragile situazione intimistica esistenziale, che hanno accompagnato le vicissitudini e le dolorose circostanze della sua vita politica e familiare.

Il montaggio registico di Gigi Castelli è stato, come sempre, fondamentale, aggiungendo anche pregio alla dimensione estetica dello spettacolo. Così pure il tocco di "mano esperta" di Velda Noli, che ha "vestito" con originalità la brava Eleonora.

Santo Giancotti (Critico d'arte)